

di Antonella Cardone

Un convegno per analizzare la situazione di uno dei principali comparti regionali

Il punto sul settore dell'automotive

Le notizie che arrivano giorno dopo giorno da Torino, anzi, da Oltreoceano, sembrano trasformarsi in un segnale più che positivo per tutte quelle realtà dell'automotive che, in modo più o meno indiretto, hanno solo di che beneficiare dal fatto che la più grande industria automobilistica italiana stia vivendo un inaspettato rilancio. Già un paio di mesi fa, un'altra buona notizia era arrivata per gli imprenditori della componentistica automobilistica: tornavano gli incentivi governativi per l'acquisto di auto nuove.

È ancora presto, però, per tracciare un bilancio di come tutto ciò, quantitativamente parlando, si ripercuota sull'industria emiliano-romagnola. Gli statistici sono ancora al lavoro, e solo un dato certo è oggi disponibile: la quota di Fiat Group Automobiles in Europa Occidentale è arrivata a maggio al 10%. Non accadeva da otto anni: in un mercato ancora complessivamente negativo il gruppo italiano si discosta dalla media e continua a

muoversi in controtendenza, aumentando la quota di vendita nel Vecchio Continente di 1,6 punti percentuali.

A Bologna, nel cuore dell'Emilia-Romagna terra dei motori, è stato fatto il punto recentemente di cosa stia accadendo alle imprese dell'automotive nostrane. È accaduto in occasione dell'incontro che Unindustria, l'associazione imprenditoriale più grande del capoluogo, ha organizzato sul tema presso lo stabilimento bolognese della Magneti Marelli Powertrain, dove ha invitato oltre cinquanta imprese subfornitrici del settore dell'automotive sue associate. Si è avviato così un tavolo di confronto che - come ha sottolineato Maurizio Marchesini, presidente del settore Metalmeccanico di Unindustria e amministratore delegato di Marchesini Group - si propone di mettere in campo diverse misure. Con un obiettivo complesso: sostenere un settore variegato dove chi lavora con le case automobilistiche, tira il

fiato all'arrivo dei segnali di miglioramento, e invece sul fronte del mercato delle due ruote vede addensarsi nubi sempre più nere: per questi imprenditori, in particolare, la crisi sembra ben al di là dall'essere considerata superata.

Per questo il piano di Unindustria propone qualcosa di molto diverso da soluzioni tampone. Secondo quanto emerso dal convegno bolognese, sono tre le misure che le aziende chiedono alla loro associazione di riferimento. Anzitutto, aiutare i subfornitori nella ricerca di nuovi clienti esteri. In secondo luogo, migliorare le relazioni tra fornitori e committenti, anche nell'ottica della condivisione di progetti di ricerca. Infine, sostenere il deficit di liquidità con progetti mirati.

In una realtà come quella emiliana dove sono le piccole aziende a costituire la base del tessuto produttivo locale, come si può notare, le richieste di sostegno riguardano fronti davvero ampi. Si chiede, in sostanza,

Bene gli incentivi ma va salvaguardata la filiera nella ricerca di clienti esteri

LA SCHEDA

Motorsport ExpoTech

Seconda edizione della mostra convegno internazionale dedicata al motorsport professionale, qui i leader della committenza hanno l'opportunità di confrontarsi con gli esperti della tecnologia e il meglio tra le realtà della subfornitura. All'edizione 2008 hanno partecipato quasi 400 aziende e marchi e ci sono state adesioni da più di 50 paesi e oltre 30 convegni scientifici ad alta specializzazione. Erano presenti le principali case del settore: dalla Ferrari, a Maserati, Lamborghini, Ducati, Jaguar, Bimota, Pagani, Dallara, Picchio, MV Agusta e Lotus ■



di essere aiutati a superare quelle difficoltà insite nella dimensione di impresa, che pure oggi, per sopravvivere sul mercato, vanno definitivamente rimosse. Ovvero la difficoltà ad affacciarsi sui mercati esteri, la mancata certezza delle commesse dei grandi fornitori e la criticità nell'accesso al credito.

Magneti Marelli Powertrain, attraverso il suo stesso ceo Piero Toselli, ha innanzitutto fornito alle imprese subfornitrici presenti all'incontro - guidate da Marco Bettini, coordinatore della Sezione automotive di Unindustria e presidente della Emilcamion Srl di Argelato - una fotografia sulla situazione del mercato dell'automotive: un mercato in cui quasi tutti i maggiori gruppi internazionali dell'auto, dei pneumatici, dei sistemi d'alimentazione, del condizionamento hanno chiuso il 2008 con il segno meno (in controtendenza, come detto, il gruppo Fiat). Ancora a febbraio le vendite chiudevano in negativo, rispetto ad un anno fa, anche in Giappone, Usa, Russia ed in quasi tutti i maggiori Paesi europei. In questo contesto che evoca la necessità di nuove opportunità di business anche per i subfornitori, Magneti Marelli Powertrain, in quanto realtà industriale internazionale presente in varie zone strategiche del mondo a supporto dei propri clienti automotive, ha messo a disposizione la propria

esperienza, in termini di informazioni e contatti utili, a tutte le aziende che avessero l'obiettivo di intraprendere iniziative sui mercati esteri.

Magneti Marelli Powertrain, inoltre, ha spiegato le sue linee di azione per il 2009, illustrando in particolare la road map dei suoi progetti di ricerca e ciò che, in riferimento ad essi, coinvolgerà le lavorazioni della componentistica ed il rapporto con gli stessi subfornitori. Ha poi messo in evidenza le opportunità nella crisi per quanto riguarda la mobilità sostenibile e l'auto "ecologica": c'è infatti in alcuni paesi (proprio per effetto degli incentivi) una ripresa delle vendite che si polarizzano verso vetture piccole con motori a bassi consumi, mentre crescono in Europa e negli Usa i sostegni allo sviluppo della mobilità eco-compatibile.

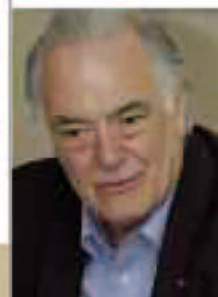
Opportunità nuove sono state offerte nell'incontro anche per quanto riguarda il credito, che nell'attuale fase di crisi resta uno dei maggiori "nervi scoperti" per le imprese. La Cassa di Risparmio di Cento infatti, sostenitrice del programma di attività del settore Metalmeccanico di Unindustria Bologna, ha annunciato l'intenzione - per bocca dello stesso Luciano Teneggi, vice direttore generale dell'istituto - di aprire una linea di credito a breve privilegiata per i subfornitori di Magneti Marelli

Powertrain e di altre importanti realtà industriali della provincia di Bologna.

Nell'occasione, inoltre, è stato presentato - attraverso l'illustrazione di Andrea Anderlini, presidente della Anderlini Meccanica srl di Zola Predosa e consigliere di Unindustria - un progetto di integrazione della filiera automotive nell'ambito di Unindustria Bologna, che mira a creare condizioni affinché i "piccoli" possano unirsi e scambiarsi risorse, clienti e capacità produttive, mettendo in opera le azioni possibili per fronteggiare la crisi.

"Come presidente del settore Metalmeccanico di Unindustria Bologna - ha affermato Maurizio Marchesini - ribadisco ai committenti di salvaguardare il più possibile la filiera, per avere domani alla ripresa l'opportunità di continuare a lavorare con i nostri fornitori. E dico ai subfornitori di concentrare le loro forze e cercare le più diverse forme di alleanze tra loro: dalla condivisione di alcuni costi, al passaggio di alcuni dipendenti, non restate immobili. La capacità di cambiare è stata la forza di Bologna e del suo distretto. In queste condizioni il mercato è inesorabile e spietato: noi dobbiamo essere ancora più bravi e consapevoli delle nostre forze, e non dobbiamo smettere di guardare avanti" ■

Chris Aylett,
presidente
MOTORSPORT INDUSTRY
ASSOCIATION



LA STRATEGIA

Incontri con importanti aziende del settore in vista di Motorsport ExpoTech 2009 Ma Motorsport Industry Association in visita a Modena

Un sopralluogo in vista della partecipazione di aziende inglesi a Motorsport ExpoTech 2009, la mostra convegno internazionale dedicata ai materiali, le tecnologie, i prodotti e i servizi legati al mondo del motorismo da competizione, organizzata da ModenaFiere e promossa da Assomotoracing, in programma il 14-15 ottobre.

Chris Aylett, presidente della Motorsport Industry Association, associazione che raggruppa le aziende del motorsport britannico e il rappresentante del consolato inglese, Giacomo Mezzera, come delegato dell'agenzia governativa UK Trade & Investment, insieme a due delegati di aziende anglosassoni, hanno incontrato a Modena esponenti locali di Confindustria, CNA, Lapam e di alcune aziende del settore motorsport che prenderanno parte alla seconda edizione di Motorsport. La visita di Aylett è stata propedeutica alla mission di buyer inglesi che parteciperanno a Motorsport ExpoTech 2009 e

finalizzata a promuovere la vendita di stand non solo in UK, ma anche negli Stati Uniti. L'agenzia UK Trade & Investment, ente governativo inglese, faciliterà la partecipazione di aziende inglesi supportando economicamente l'acquisizione di spazi espositivi tramite la partnership della MIA. Dopo il successo della prima edizione del salone modenese, la Motorsport Industry Association ha confermato la partnership per il 2009, augurandosi che anche l'industria italiana del motorismo sportivo, leader mondiale in molte produzioni specifiche del settore, trovi uno sbocco nel mercato globale, come già accade per la "Motorsport Valley" inglese. Importante la presenza all'incontro del responsabile dei Rapporti Commerciali Automotive del Consolato inglese in Italia, che ha confermato il Patrocinio a Motorsport ExpoTech. La visita della delegazione si è poi conclusa nell'ambito della manifestazione "Modena Terra di Motori", con un sopralluogo ai padiglioni di ModenaFiere ■